

# **DIVISIONE INFRASTRUTTURA**

DISPOSIZIONE DEL DIRETTORE DELLA DIVISIONE INFRASTRUTTURA DELLE FERROVIE DELLO STATO S.P.A. N° 12 / 2000

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, recante "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e altri sistemi di trasporto", ed in particolare l'articolo 9 comma primo e secondo che demanda a specifiche norme di fissare le caratteristiche necessarie per l'espletamento delle relative mansioni nonché l'accertamento delle idoneità ed il conseguimento delle abilitazioni professionali a determinate mansioni;

Vista la legge 17 maggio 1985, n. 210, recante "Istituzione dell'Ente Ferrovie dello stato" ed in particolare l'articolo 14 primo comma che ha delegato la disciplina dell'esercizio ferroviario;

Visto il D.L. 11 luglio 1992, n. 333 - convertito in legge 8 agosto 1992, n.359 - recante "Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica";

Visto il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 277, concernente "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 91/440/CEE, relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie";

Visto il D.P.R. 16 marzo 1999, n. 146, concernente "Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/18/CE, relativa alle licenze delle imprese ferroviarie, e della direttiva 95/19/CE, relativa alla ripartizione delle capacità dell'infrastruttura e alla riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura";

Visto il Decreto del Ministro dei Trasporti n. 225-T del 26 novembre 1993, recante l'atto di concessione Ministero dei Trasporti - Ferrovie dello Stato SpA;

Visti i regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 95 del D.P.R. 11 luglio 1980, n.753 sopra citato;

Visto in particolare il combinato disposto articolo 96 punto 1) del sopracitato DPR 753/80 e articoli 7 e 11 DPR 146/99 che demanda a disposizioni del gestore dell'infrastruttura di disciplinare le modalità di esecuzione delle diverse mansioni del personale addetto al servizio ferroviario;

Vista la relazione del Responsabile della Direzione Tecnica della Divisione Infrastruttura delle Ferrovie dello Stato S.p.A., in data 13/03/2000 - DI/TC/A1007/P/00/000232, con la quale, ai sensi e agli effetti degli articoli 7 e 11 del D.P.R. 146/1999, si propone l'emanazione di una disposizione per la determinazione dei "Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura delle FS S.p.A."

Ritenuta la necessità e l'opportunità di emanare la predetta normativa;

DELIBERA

ART.1 - La presente disposizione determina i "Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura delle FS S.p.A."

L'allegato e suballegato sono parte integrante e costitutiva della disposizione.

ART.2 - Ai sensi degli articoli 7 e 11 del D.P.R. 16 marzo 1999, n. 146, la presente disposizione deve essere osservata per l'accesso all'infrastruttura delle FS S.p.A." e per il rilascio del Certificato di Sicurezza.

Roma, 14 MAR. 2000

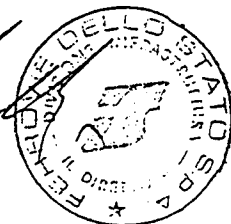
Mauro Moretti

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
COMPOSTA DI N° 9 (uvc) PAGINE



La presente disposizione è composta di n° 8 (uvc) pagine

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.  
DIVISIONE INFRASTRUTTURA  
Segretario del Direttore



12 / 2000 del 14 MAR. 2000

**Allegato** alla disposizione: "Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura delle FS S.p.A."

## PARTE I

### I.1 SCOPO

La presente "DISPOSIZIONE" definisce i requisiti di qualificazione professionale del personale che svolge mansioni di addetto alla condotta.

### I.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente disposizione, si applica al personale di condotta di tutte le Imprese Ferroviarie che operano o intendono operare sull'infrastruttura delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

L'insieme delle "competenze" riportate nel suballegato sono riferite al personale di condotta operante sull'intera rete.



## DIVISIONE INFRASTRUTTURA

### I.3 DEFINIZIONI DEGLI ACRONIMI E DEI TERMINI

Acronimo	Definizione
DI	Divisione Infrastruttura
DPR	Decreto Presidente Repubblica
I.F.	Impresa Ferroviaria
RSC	Ripetizione Segnali Continua

Termine	Definizione
Apparecchiature di sicurezza	Vigilante, RSC, ecc.
Arresto	Fermata non prevista, conseguente ad una anomalia durante il percorso del treno
Competenza	Qualificazione professionale costituita dall'insieme di conoscenze, saper fare e saper essere caratterizzanti un individuo nell'esercizio delle sue funzioni.
Conoscenza sistemica	Conoscenza delle varie componenti di un Impianto (locomotiva, Impianto pneumatico ecc.) e della loro interazione
Freno continuo	Freno pneumatico a depressione, che si estende di solito su tutta la lunghezza di un treno
Freno di stazionamento	Freno che garantisce l'immobilizzazione dei rotabili durante la sosta (Freno a mano, freno a molla)
Freno Diretto	Freno che consente l'invio diretto d'aria nei dispositivi frenanti, di solito installato sulle locomotive
Mezzi di segnalamento	Dispositivi di segnalamento il cui utilizzo è disciplinato nei Testi Regolamentari
Normativa	Insieme delle disposizioni contenute nei Testi Regolamentari e nell'Orario di Servizio
Personale che svolge mansioni di sicurezza	Agenti appartenenti alle Imprese Ferroviarie che espletano mansioni di sicurezza. ✓ Personale addetto alla condotta dei treni ✓ Personale addetto alla scorta dei treni ✓ Personale addetto alla verifica del materiale rotabile ✓ Personale addetto alla formazione dei treni ✓ Personale addetto al coordinamento e vigilanza delle suddette categorie (ad es.: Capo Deposito, Capo Personale Viaggiante, Capo Stazione, Capo Tecnico Verifica, ecc.)
Prescrizione	Disposizione che definisce le esigenze da soddisfare (EN UNI CEI EN 45020)
Prescrizione di servizio	Ordine scritto su specifici moduli ad uso del personale dei treni
Impresa Ferroviaria	Qualsiasi impresa privata o pubblica la cui attività principale consiste nell'espletamento di servizi di trasporto di merci o di persone per ferrovia e che garantisca obbligatoriamente la trazione.

### I.4 NORMATIVA/DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

DPR N° 277 - 08/07/1998	Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 91/440/CEE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie
DPR N° 146 - 16/03/1999	Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/19/CE, relativa alla ripartizione delle capacità di infrastruttura ferroviaria e alla riscossione dei diritti per l'utilizzo dell'infrastruttura
CCFE "Les Compétences du personnel d'interopérabilité"	
EN UNI CEI EN 45020	Normazione ed attività connesse - Vocabolario generale.



## PARTE II

### II.1 GENERALITÀ

Come previsto dal DPR 146/99 le Imprese Ferroviarie operanti sull'infrastruttura sono tenute all'osservanza degli standard definiti e delle prescrizioni emesse dal gestore dell'infrastruttura in materia di sicurezza applicabili al personale.

Le *competenze*<sup>1</sup> che il personale di condotta deve possedere e mantenere, sono state definite in ambito europeo (macro competenze) nella prospettiva d'applicazione delle Direttive CE relative ai criteri d'accesso all'infrastruttura da parte delle Imprese Ferroviarie.

Le *micro-competenze*, anch'esse indicate come base di riferimento in ambito europeo (CCFE<sup>2</sup>), sono definite tenendo conto delle specificità richieste all'attività di condotta dalle caratteristiche dell'infrastruttura nazionale.

In suballegato sono riportati i requisiti di qualificazione professionale del personale di condotta, appartenente alle Imprese Ferroviarie (I.F.) che opera sull'intera rete delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

Quando il servizio di condotta è limitato per tipologia, materiale e/o per estensione di linea, il livello di qualificazione professionale verrà definito con specifica prescrizione dal gestore dell'infrastruttura in base al reale servizio da svolgere.

Le Imprese Ferroviarie dovranno garantire, come criterio generale d'accesso all'infrastruttura e in previsione anche dell'applicazione dei criteri per il rilascio del Certificato di Sicurezza, che il personale di condotta posseda e mantenga le competenze richieste adottando all'uopo specifici processi organizzativi interni.

<sup>1</sup> Il termine *competenza* deve essere inteso come: *Qualificazione professionale costituita dall'insieme del "sapere", "saper fare", "saper essere" caratterizzante un individuo nell'esercizio delle sue funzioni.*

<sup>2</sup> Nel documento redatto in ambito CCFE, "*Les Compétences du personnel d'interopérabilité*", sono state definite le figure e le competenze del personale che svolge mansioni di sicurezza.



12/2000 del 14 MAR. 2000

**Suballegato alla disposizione: "Requisiti di qualificazione professionale richiesti al personale addetto alla condotta sulla infrastruttura delle FS S.p.A."**

**Competenze del personale addetto alla condotta**

Unità	Titolo	Elemento
001	Procedere prima della partenza alle verifiche prescritte, in particolare per quanto concerne il mezzo di trazione	1.a Prepararsi alla missione
		1.b Verificare le capacità del mezzo di trazione
002	Contribuire alla verifica dell'efficacia dei dispositivi frenanti del treno	
003	Condurre in maniera competente e sicura il mezzo di trazione rispettando i segnali e la velocità massima ammessa tenendo conto degli orari previsti	3.a Prima della partenza
		3.b Durante la marcia
004	Azionare e controllare i dispositivi di sicurezza e di comando della marcia, nonché osservare e manipolare gli strumenti di bordo	
005	Rilevare e localizzare prontamente le anomalie tecniche e le perturbazioni di esercizio come gli eventi inusuali del servizio e, se occorre, esaminare i rotabili per rilevare anomalie e difetti; assicurare la protezione dei treni e fare appello ad aiuto esterno	5.a Rilevare le anomalie tecniche e le perturbazioni di esercizio
		5.b Prendere le misure necessarie in caso di anomalie tecniche e di perturbazioni d'esercizio
006	Rimediare alle anomalie minori e prendere le misure per l'eliminazione delle anomalie maggiori sui rotabili	
007	Assicurare l'immobilizzazione del treno e stazionarlo in sicurezza	
008	Rendere conto verbalmente e/o per iscritto dell'esercizio della missione svolta e in particolare, in caso di eventi inusuali, a mezzo di rapporto dettagliato	



# DIVISIONE INFRASTRUTTURA



1	Procedere prima della partenza alle verifiche prescritte, in particolare per quanto concerne il mezzo di trazione			
<b>PREPARARSI ALLA MISSIONE</b>				
1 a	SCHEDA 101a	SCHEDA 102a	SCHEDA 103a	104a
	Prepararsi alla missione.	Consultare per tempo il turno e le pubblicazioni necessarie; presentarsi in orario.	Equipaggiarsi in funzione del servizio da svolgere.	Muoversi in sicurezza nell'ambito degli spazi ferroviari.

<b>1 b VERIFICARE LE CAPACITA' DEL MEZZO DI TRAZIONE</b>				
1 b	SCHEDA 101 b	SCHEDA 102 b	SCHEDA 103 b	SCHEDA 104 b
	Verificare che il mezzo di trazione corrisponda alle caratteristiche del servizio da svolgere.	Verificare i libri di bordo del mezzo di trazione.	Effettuare la messa in servizio ed assicurarsi con le verifiche ed i test previsti, che il mezzo di trazione sia in grado di assicurare la trazione (rodiggio, pantografi, ausiliari, trazione, pneumatica, ecc.).	Predisporre la funzionalità delle apparecchiature di registrazione eventi di condotta; inserire ed effettuare le previste prove delle apparecchiature di sicurezza (vigilante, RSC, ecc.) e di comunicazione terra treno.
	SCHEDA 105 b	SCHEDA 106 b		
	Verificare la presenza e il funzionamento dei mezzi di segnalamento ed attrezzi di bordo.	Effettuare le operazioni di manutenzione preventiva al mezzo di trazione eventualmente previste (rabbocchi, spurghi, ecc.).		

<b>2 CONTRIBUIRE ALLA VERIFICA DELL'EFFICACIA DEI DISPOSITIVI FRENANTI DEL TRENO</b>				
2	SCHEDA 201	SCHEDA 202	SCHEDA 203	SCHEDA 204
	Effettuare la prova del freno al mezzo di trazione prima della messa in movimento.	Dopo l'unione o la messa in servizio del mezzo di trazione, stabilire il tipo di prova del freno da effettuare al treno.	Effettuare le operazioni di competenza per l'effettuazione della prova del freno al treno.	Durante la prima parte del percorso, alla prima occasione, saggiare l'efficacia del freno.



3	Condurre in maniera competente e sicura il mezzo di trazione rispettando i segnali e la velocità massima ammessa tenendo conto degli orari previsti		
3 a	<b>PRIMA DELLA PARTENZA</b>		
	SCHEDA 301a	SCHEDA 302a	SCHEDA 303a
	Effettuare le manovre nel rispetto della normativa vigente.	Effettuare le verifiche previste per i materiali specializzati. Attivare, se il comando avviene dalla cabina di guida, l'illuminazione, il riscaldamento e la climatizzazione dei comparti viaggiatori.	Consultare le prescrizioni eventualmente ricevute prima della partenza.
	SCHEDA 304a		
	Inserire i dati nelle apparecchiature di sicurezza.		
	SCHEDA 305a		
	Avviare il treno solo quando le previste condizioni regolamentari sono soddisfatte.		

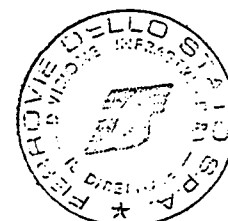
3 b	<b>DURANTE LA MARCIA</b>		
	SCHEDA 301b	SCHEDA 302b	SCHEDA 303b
	Avviare il treno rispettando i limiti di aderenza e di potenza del mezzo di trazione.	Conoscere in ogni momento la posizione del treno e l'itinerario da percorrere.	Osservare in maniera attiva e rispettare senza esitazioni né errori la segnaletica.
	SCHEDA 304b		
	Utilizzare correttamente il freno per rallentamenti, mantenimento della velocità in discesa e fermate, con attenzione al comfort dei passeggeri e regolarità delle merci.		
	SCHEDA 305b	SCHEDA 306b	SCHEDA 307b
	Regolare la marcia conformemente all'orario, rispettando la velocità massima ammessa, conformemente alle caratteristiche del mezzo di trazione, del treno, della linea tenendo conto del fattore energetico.	Rispettare le fermate prescritte effettuando le eventuali operazioni legate al tipo di servizio da svolgere (merci - viaggiatori).	Circolare in sicurezza nelle situazioni particolari di esercizio, connesse al degrado dell'infrastruttura (marcia a vista, circolazione sul binario illegale, guasto ai regimi di esercizio, ecc.).



<b>4</b>	<b>AZIONARE E CONTROLLARE I DISPOSITIVI DI SICUREZZA E DI COMANDO DELLA MARCIA, NONCHÉ OSSERVARE E MANIPOLARE GLI STRUMENTI DI BORDO</b>			
	SCHEDA 401	SCHEDA 402	SCHEDA 403	SCHEDA 404
	Utilizzare in maniera razionale lo spazio di lavoro in cabina di guida.	Utilizzare le apparecchiature di sicurezza (Vigilante – RSC – ATP) in modo corretto intervenendo senza esitazioni né errori.	Utilizzare nei casi previsti i dispositivi di segnalazione acustica.	Utilizzare correttamente le apparecchiature di comunicazione (di bordo e di terra) nel rispetto delle procedure.

<b>5</b>	Rilevare e localizzare prontamente le anomalie tecniche e le perturbazioni di esercizio come gli eventi inusuali del servizio e, se occorre, esaminare i rotabili per rilevare anomalie e difetti; assicurare la protezione dei treni e fare appello ad aiuto esterno			
<b>5a</b>	<b>RILEVARE LE ANOMALIE TECNICHE E LE PERTURBAZIONI D'ESERCIZIO</b>			
	SCHEDA 501a	SCHEDA 502a	SCHEDA 503a	
	Mantenere una vigilanza costante.	Essere attento, nella misura in cui la condotta del treno lo consente, agli eventi anomali relativi all'infrastruttura e l'ambiente (segnali, binari, linea aerea, spazi prospicienti la sede ferroviaria, altre circolazioni, ecc.).	Essere attento agli eventi anomali riguardanti il materiale rotabile (mezzo di trazione – materiale rimorchiato).	

<b>5b</b>	<b>PRENDERE LE MISURE NECESSARIE IN CASO DI ANOMALIE TECNICHE E DI PERTURBAZIONI DI ESERCIZIO</b>			
	SCHEDA 501b	SCHEDA 502b	SCHEDA 503b	SCHEDA 504b
	In tutti i casi di anomalia differenziarli e reagire privilegiando la sicurezza della circolazione ferroviaria e delle persone.	Nei casi di anomalia all'infrastruttura (linea di contatto, binari, ecc.) applicare le previste procedure normative per garantire la sicurezza della circolazione e delle persone.	Nei casi di anomalia al materiale rotabile (mezzo di trazione – materiale rimorchiato) applicare le previste procedure normative ed i previsti interventi tecnici immediati. Fermare il treno nei casi e con le previste modalità.	Esaminare, se occorre, nel rispetto delle norme di sicurezza: <ul style="list-style-type: none"> <li>• i binari e le installazioni della linea aerea per individuare le anomalie e valutare le conseguenze;</li> <li>• il mezzo di trazione ed il materiale rimorchiato per individuare le anomalie che richiedano un intervento d'urgenza (estinzione incendi, ecc.).</li> </ul>
	SCHEDA 505b			
	Assicurare la protezione degli ostacoli ed attivare le comunicazioni necessarie per segnalare le urgenze.			





# DIVISIONE INFRASTRUTTURA



<b>6</b>	<b>RIMEDIARE ALLE ANOMALIE MINORI E PRENDERE MISURE PER L'ELIMINAZIONE DI ANORMALITÀ MAGGIORI SUI ROTABILI</b>		
SCHEDA 601	SCHEDA 602	SCHEDA 603	SCHEDA 604
Diagnosticare la natura delle anomalie constatate applicando la procedura prestabilita e rispettando le norme di sicurezza.	Applicare le procedure di depannage previste per inconvenienti al materiale di trazione e rimorchiato.	Valutare le condizioni di ripresa della corsa dopo un'anormalità (applicando l'eventuale limitazione di velocità).	Se necessario richiedere soccorso applicando le procedure previste.
SCHEDA 605			
Assicurare il soccorso ad altri convogli interessati da anormalità.			

<b>7</b>	<b>ASSICURARE L'IMMOBILIZZAZIONE DEL TRENO E STAZIONARLO IN SICUREZZA</b>		
SCHEDA 701	SCHEDA 702		
In caso di arresto, prendere le misure necessarie per l'immobilizzazione, anche nelle condizioni più sfavorevoli.	Effettuare le operazioni e verifiche previste all'arrivo del treno.		

<b>8</b>	<b>RENDERE CONTO VERBALMENTE E/O PER ISCRITTO DELL'ESERCIZIO DELLA MISSIONE SVOLTA E IN PARTICOLARE, IN CASO DI EVENTI INUSUALI, A MEZZO DI RAPPORTO DETTAGLIATO.</b>		
SCHEDA 801	SCHEDA 802		
Compilare correttamente i documenti tecnici (libri di bordo, ecc.) in dotazione al mezzo di trazione con le constatazioni delle anomalie verificatesi.	Al termine del servizio, dare verbalmente o per iscritto le informazioni necessarie sull'esercizio della missione, descrivendo con precisione gli eventi inusuali.		

